

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 11,30.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 19 giugno 2003.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantuno.

Discussione della proposta di legge: Nautica da diporto e turismo nautico (approvata, in un testo unificato, dalla Camera e modificata dal Senato) (1574-2131-2900-B).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al resoconto dell'11 giugno 2003.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento, delle modifiche introdotte dal Senato.

LUIGI MURATORI, *Relatore*, ricordato il fattivo contributo fornito dai deputati della IX Commissione nel corso dell'*iter* parlamentare della proposta di legge in discussione, della quale richiama gli aspetti salienti, osserva che essa è volta a favorire, attraverso semplificazioni procedurali, l'armonico sviluppo del settore

della nautica da diporto; illustra altresì le modificazioni apportate dal Senato al testo approvato dalla Camera, concernenti, fra l'altro, i requisiti necessari per la conduzione degli *acquascooter* e le concessioni di beni demaniali marittimi per finalità turistico-ricreative, sottolinea l'opportunità di ripristinare il testo dell'articolo 15 trasmesso dall'altro ramo del Parlamento, giudicando non condivisibile la modifica relativa alla copertura finanziaria approvata in Commissione su iniziativa di deputati dell'opposizione.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GRAZIANO MAZZARELLO, nell'auspicare la definitiva approvazione della proposta di legge in discussione, lamenta tuttavia le posizioni contraddittorie assunte dal Governo in tema di tassa di stazionamento e di concessione di beni demaniali marittimi per finalità turistico-ricreative; rilevata altresì l'inadeguatezza della politica attuata dall'Esecutivo per il comparto marittimo, sottolinea l'opportunità che a ciò si supplisca con opportune iniziative parlamentari.

GIORGIO PASETTO, osservato che la nautica da diporto è un settore trainante dell'economia nazionale, lamenta l'atteggiamento del Governo, che sembra mostrare scarsa attenzione al comparto, atteso che l'*iter* parlamentare della proposta di legge in discussione ha subito notevoli ritardi proprio per le difficoltà a reperire le risorse finanziarie necessarie alla sua attuazione. Nel sottolineare la necessità di rendere più chiara la disciplina relativa

agli *acquascooter*, auspica la sollecita approvazione del provvedimento in discussione, che contribuirà all'ulteriore sviluppo del settore, in attesa di una disciplina organica della materia.

CARLO CARLI, giudicata ormai improcrastinabile una revisione della disciplina in materia di nautica da diporto, settore di grande rilevanza per lo sviluppo economico di vaste aree del Paese, auspica la sollecita approvazione della proposta di legge in discussione, sulla quale manifesta l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, che prevede opportune forme di semplificazione normativa e consentirà, tra l'altro, di ampliare la platea degli utenti della nautica da diporto. Nell'esprimere apprezzamento, in particolare, per la prevista abrogazione della tassa di stazionamento, sottolinea il prestigio riconosciuto alla cantieristica navale italiana, che merita di essere adeguatamente sostenuta anche con l'istituzione di un marchio di qualità.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

MARIO TASSONE, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, rivolge un ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito all'*iter* della proposta di legge in discussione, che individua idonee soluzioni alle problematiche di un settore al quale l'Esecutivo presta la massima attenzione; osserva inoltre che il raggiungimento degli obiettivi perseguiti dal provvedimento in esame postula il necessario coinvolgimento di tutti i competenti organi istituzionali, nonché dei cittadini. Nel preannunciare, inoltre, la disponibilità del Governo ad un'attenta valutazione degli ordini del giorno che saranno presentati, esprime l'auspicio che si possa pervenire alla sollecita approvazione definitiva della proposta di legge in esame.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge: Protezione giuridica delle invenzioni biotecnologiche (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2031-ter-B).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento, delle modifiche introdotte dal Senato.

MASSIMO POLLEDRI, *Relatore per la X Commissione*, premesso che il disegno di legge in discussione è particolarmente atteso negli ambienti della comunità scientifica ed industriale, nonché dagli operatori del settore agricolo, richiama le principali modifiche ulteriormente apportate dalle Commissioni riunite X e XII al testo modificato dal Senato, sottolineando, fra l'altro, che al comma 2, lettera *p*), dell'articolo unico, si è inteso prevedere una forma di consenso libero ed informato relativamente all'utilizzo di materiale biologico di origine umana; ricorda altresì che è stata soppressa la lettera *s*), introdotta dal Senato, in considerazione della necessità di un ulteriore approfondimento della materia.

FRANCESCO STAGNO d'ALCONTRES, *Relatore per la XII Commissione*, osservato che il disegno di legge in discussione è opportunamente volto, in coerenza con la normativa europea ed internazionale vigente in materia, ad ampliare le forme di tutela previste nei confronti delle invenzioni biotecnologiche, richiama alcune delle modifiche apportate dalle Commissioni riunite X e XII al testo modificato dal Senato, sottolineando, in particolare, l'opportunità di escludere esplicitamente la brevettabilità di ogni procedimento di clonazione, indipendentemente dalla tecnica impiegata.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nel

ringraziare i relatori per le esaustive considerazioni svolte, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 13,10, è ripresa alle 15,30.

MASSIMO CIALENTE, ricordato che il settore delle biotecnologie pone interrogativi di carattere etico, sociale, economico e politico, ribadisce le perplessità già espresse in ordine alla direttiva europea, che tuttavia deve essere recepita al fine di non incorrere in procedure di infrazione. Sottolineate, inoltre, le profonde divergenze che caratterizzano la normativa in tema di brevetti dei diversi paesi europei, ritiene che, anche grazie al contributo fornito dai deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, il disegno di legge in discussione — nel testo risultante dalle modifiche apportate nel corso dell'iter nelle Commissioni — rappresenta un'interpretazione innovativa e corretta della disciplina in materia ed auspica possa costituire un'occasione utile per avviare la modifica della normativa europea. Lamenta infine l'assenza di una politica chiara ed univoca in proposito da parte del Governo, soprattutto in vista del semestre di presidenza dell'Unione europea.

ALBERTO ARRIGHI, osservato che la complessità delle tematiche in discussione impone un'attenta riflessione sul ruolo della politica quale guida degli sviluppi sociali e strumento per risolvere contraddizioni evidenti tra etica, scienza ed economia nell'ambito di una società in profonda e rapida evoluzione, sottolinea l'importanza del disegno di legge in discussione, con il quale l'Italia, prima tra i paesi europei, tenta di dare compiuta attuazione alla direttiva europea in materia di invenzioni biotecnologiche. Giudica inopportuna, altresì, la soppressione della lettera s) del comma 2 dell'articolo unico, che, pur non completamente condivisibile nella formulazione, aveva il merito di eviden-

ziare la necessità di tutelare la proprietà intellettuale in termini di biotecnologie e, al contempo, il patrimonio agroalimentare italiano; rileva, infine, l'atteggiamento contraddittorio delle forze politiche di opposizione in materia di ricerca scientifica, che dovrebbe invece essere sostenuta in eguale misura in tutti i settori.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato.

MASSIMO POLLEDRI, *Relatore per la X Commissione*, nell'esprimere l'auspicio che si possa procedere ad una riscrittura della lettera s), di cui al comma 2 dell'articolo unico, nel testo licenziato dal Senato, sottolinea l'opportunità di conciliare le esigenze del comparto agricolo con quelle connesse allo sviluppo industriale e della ricerca scientifica.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, rinuncia alla replica, avvertendo che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 112 del 2003: Esami di abilitazione alla professione forense (3998).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

LUIGI VITALI, *Relatore*, richiamate le ragioni che hanno indotto il Governo, in attesa di una completa riforma della materia, ad adottare il decreto-legge in discussione, che recepisce il contenuto di una proposta predisposta dal Consiglio nazionale forense, osserva che le modificazioni apportate dalla II Commissione — riguardanti, tra l'altro, l'uso dei codici commentati da parte dei candidati, le

cause di incompatibilità con la carica di commissario d'esame e la salvaguardia dei diritti acquisiti — tengono conto delle critiche formulate da rappresentanti dei praticanti avvocati. Auspica, pertanto, la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, osserva che la finalità perseguita dal decreto-legge in discussione, che assume comunque il carattere di provvedimento tampone, è quella di garantire un'omogenea e trasparente valutazione dei candidati alla pratica forense nell'intero territorio nazionale. Esprime inoltre apprezzamento per il proficuo lavoro svolto in Commissione, che ha consentito di apportare al testo opportune modifiche, volte a fugare i dubbi sollevati circa il carattere retroattivo delle disposizioni del decreto-legge, nonché in relazione ad un inesistente intendimento punitivo sotteso alla normativa in esame.

GIACOMO MANCINI giudica ingiusto ed errato il provvedimento d'urgenza in discussione, che denota l'intendimento del Governo di penalizzare il Mezzogiorno e, in particolare, i giovani praticanti avvocati provenienti dalle regioni meridionali. Ricordate inoltre le condivisibili modifiche apportate in Commissione, grazie anche al fattivo contributo dell'opposizione, sottolinea tuttavia la necessità di una riforma organica della professione forense.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

GIACOMO MANCINI, osservato che il fenomeno del turismo forense, che caratterizza sedi come quella di Catanzaro, è dovuto alle forti restrizioni cui sono ispirati i criteri valutativi di altre sedi, in cui tuttavia vengono rilasciati con maggiore benevolenza i certificati relativi alla pratica legale effettuata, ritiene che si sarebbe opportunamente dovuto prevedere un percorso formativo professionale più adeguato ed uguale per tutti i candidati.

LUIGI GIUSEPPE MEDURI, nell'esprimere rilievi fortemente critici circa il ricorso all'istituto della decretazione d'urgenza, ritiene che le disposizioni recate dal decreto-legge in discussione limitino di fatto l'accesso alla professione forense e non garantiscano condizioni omogenee nello svolgimento degli esami di abilitazione. Preannunzia quindi l'orientamento contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul testo in discussione, ove non vengano apportate le necessarie e radicali modifiche proposte con gli emendamenti presentati dalla sua parte politica.

TINO IANNUZZI, nel manifestare contrarietà al meccanismo sostanzialmente punitivo che viene delineato nel provvedimento d'urgenza in discussione, esprime forti perplessità sulla sussistenza dei presupposti costituzionali per la sua adozione. Ritiene, infatti, che la riforma dell'accesso alla professione forense dovrebbe essere iscritta in una più generale riflessione sulle diverse professioni, sui nuovi modelli di studio universitario e postuniversitario, nonché sui moduli di formazione aggiornati. Rilevato che in Commissione sono state apportate importanti modifiche, segnatamente quelle concernenti l'espletamento delle prove d'esame, in relazione alle quali permangono però notevoli farraginosità ed anomalie nel sistema di valutazione, auspica l'accoglimento delle proposte emendative presentate dal gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo.

PIERLUIGI MANTINI, nel condividere l'esigenza di garantire maggiore omogeneità nell'espletamento dell'esame di abilitazione alla professione forense, manifesta un orientamento contrario al provvedimento d'urgenza, nel testo originario, ispirato ad una logica che definisce miope; osservato, inoltre, che le modificazioni apportate dalla II Commissione, sebbene opportune, sono tuttavia insufficienti, manifesta forti perplessità, in particolare, sulle disposizioni che disciplinano le commissioni esaminatrici, che ritiene presentino profili di dubbia legittimità costitu-

zionale. Auspica infine l'approvazione di emendamenti — dei quali richiama le finalità — ulteriormente migliorativi del testo del decreto-legge.

MARCELLA LUCIDI, nel rilevare le divergenze esistenti tra il ministro della giustizia e le forze politiche di maggioranza, con particolare riferimento al provvedimento d'urgenza in discussione, dichiara di condividere la necessità di modificare la disciplina dell'accesso alla professione forense, evidenziando l'opportunità di prevedere adeguati percorsi formativi; pur ritenendo significative le modifiche migliorative del testo apportate in Commissione grazie al contributo fornito dall'opposizione, non le considera idonee a verificare le attitudini dei candidati.

ANTONINO LO PRESTI esprime un orientamento critico, ma non polemico, sul provvedimento d'urgenza in discussione, lamentando che in Commissione non sono state recepite opportune proposte emendative presentate dai deputati del gruppo di Alleanza nazionale. Nel giudicare errato inibire ai candidati l'uso dei codici commentati, osserva che la centralizzazione della correzione degli elaborati potrebbe contribuire ad assicurare maggiore omogeneità nell'individuazione dei criteri cui attenersi in occasione degli esami di abilitazione alla professione forense; nel ritenere peraltro opportuno disciplinare la materia in esame nell'ambito di un più generale provvedimento di riforma delle libere professioni, preannunzia al riguardo la presentazione di un ordine del giorno.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

LUIGI VITALI, *Relatore*, ritenute strumentali talune considerazioni critiche svolte da deputati dell'opposizione, in considerazione della disponibilità manifestata dalla maggioranza e dal Governo in Commissione, precisa che il provvedimento d'urgenza in esame prelude alla riforma organica dell'accesso alle professioni, che

l'Esecutivo si è impegnato ad elaborare. Conferma, comunque, la volontà di esaminare attentamente le proposte emendative finalizzate a migliorare taluni aspetti del provvedimento senza stravolgerne il contenuto.

ROBERTO CASTELLI, *Ministro della giustizia*, giudica infondata l'affermazione secondo la quale le disposizioni recate dal decreto-legge in discussione sarebbero penalizzanti per i candidati provenienti dalle regioni meridionali: esse sono invece finalizzate a rendere più efficace il sistema di valutazione delle prove d'esame per l'accesso alla professione forense. Ritiene peraltro che l'esame in Assemblea del provvedimento d'urgenza potrà consentire una opportuna verifica della reale volontà di riformare il settore della giustizia, ancorché in ambiti non primari, qual è quello in discussione.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 3094 ed abbinate.

Discussione del testo unificato dei progetti di legge: Partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e procedure di esecuzione degli obblighi comunitari (3071-3123-3310).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

GIACOMO STUCCHI, *Relatore*, ricorda che il testo unificato in discussione ha lo scopo di definire una nuova cornice normativa relativa alla partecipazione del Parlamento, delle regioni, degli enti locali e delle parti sociali al processo decisionale dell'Unione europea ed al recepimento degli obblighi derivanti dell'appartenenza dell'Italia all'Unione. Nel rilevare che il soddisfacimento dell'esigenza di interventi di modifica della legge La Pergola è divenuto indilazionabile a seguito del cambiamento del contesto istituzionale conseguente alla modifica del titolo V della parte seconda della Costituzione, sottolinea l'efficacia dell'attività conoscitiva svolta dalla XIV Commissione al fine di una compiuta istruttoria legislativa. Rilevato, infine, che il testo unificato in esame crea le condizioni opportune per favorire la partecipazione responsabile al processo di formazione delle decisioni comunitarie, ne auspica la sollecita approvazione.

ROCCO BUTTIGLIONE, *Ministro per le politiche comunitarie*, nel ringraziare i componenti la XIV Commissione per il proficuo lavoro svolto, sottolinea il carattere innovativo e federale della filosofia ispiratrice del testo unificato in discussione.

ALESSANDRO MARAN, osservato che il testo unificato in discussione risponde all'esigenza di consentire la tempestiva partecipazione dei due rami del Parlamento al processo di formazione della normativa europea e, più in generale, di atti comunitari, manifesta un orientamento favorevole, in particolare, all'istituto della riserva di esame parlamentare, previsto dall'articolo 4; sottolinea altresì l'importanza delle disposizioni volte a favorire il coinvolgimento di regioni, enti locali e parti sociali nelle procedure propedeutiche all'adeguamento dell'ordinamento italiano a quello dell'Unione europea, in coerenza con le norme previste dal titolo V della parte seconda della Costituzione.

TONINO LODDO, sottolinea la necessità di adeguare le procedure previste per il

recepimento nell'ordinamento italiano della normativa comunitaria alle disposizioni recate dal titolo V della parte seconda della Carta fondamentale, a nome del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, osserva che il testo unificato in discussione — frutto dell'approfondito esame svolto dalla XIV Commissione e che auspica sia sollecitamente approvato — è opportunamente volto, tra l'altro, a potenziare il ruolo del Parlamento ed a favorire la partecipazione di regioni, enti locali e parti sociali al processo di formazione degli atti normativi dell'Unione europea; manifesta peraltro perplessità sulla formulazione degli articoli 2 e 5 del provvedimento.

RICCARDO CONTI, nel richiamare il clima di fattiva collaborazione instauratosi in Commissione tra maggioranza ed opposizione al fine di pervenire alla definizione di un testo condiviso, auspica la sollecita approvazione del provvedimento in discussione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Sicurezza nella pratica degli sport invernali (1051 ed abbinate).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

GIANANTONIO ARNOLDI, *Relatore*, osserva che il testo unificato in discussione reca una disciplina organica in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo, perseguendo l'obiettivo di conciliare la necessità di tutelare la salute e la sicurezza dei citta-

dini con le esigenze degli operatori del settore del turismo della montagna. Sottolineata inoltre l'opportunità di definire una normativa applicabile in tutto il territorio nazionale, illustra il contenuto del provvedimento, del quale auspica la sollecita approvazione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, nell'auspicare anch'egli la rapida approvazione del testo unificato in discussione, sottolinea che è intendimento del Governo fornire un ulteriore contributo alla definizione del testo coerentemente con le incansioni emerse nell'ambito della Conferenza Stato-regioni.

RENZO INNOCENTI, nel preannunciare l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo al testo unificato in discussione, del quale è stata affievolita l'originaria impostazione tendenzialmente proibizionista, sottolinea l'importanza di garantire la sicurezza negli sport invernali, estremamente importanti per l'economia nazionale. Auspica inoltre lo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie al fine di dare piena attuazione alle disposizioni recate dal provvedimento in discussione.

GIUSEPPE DETOMAS osserva che l'attività consultiva svolta dalla VII Commissione ha consentito di approfondire opportunamente la materia oggetto del testo unificato in discussione e di trovare un punto di equilibrio nell'intento di responsabilizzare sia i gestori degli impianti invernali sia gli sciatori, dei quali va tutelata la sicurezza. Sottolineata, altresì, l'importanza dell'attività di prevenzione e di controllo, preannunzia un orientamento favorevole al testo unificato.

MARCO AIRAGHI, nel sottolineare l'importanza di una regolamentazione del settore degli sport invernali, manifesta anch'egli un orientamento favorevole al testo unificato in discussione, giudicando tuttavia opportuno avviare una riflessione sulla necessità di prevedere aree riservate

alla pratica dello *snowboard*. Auspica, pertanto, l'accoglimento delle proposte emendative presentate dalla sua parte politica.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

GIANANTONIO ARNOLDI, *Relatore*, esprime un ringraziamento a tutti i parlamentari che hanno fornito un importante contributo alla discussione odierna.

PRESIDENTE prende atto che il rappresentante del Governo rinuncia alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione della proposta di legge: Tassazione del trattamento di fine rapporto (3705).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

GIORGIO BENVENUTO, *Relatore*, osservato che la proposta di legge in discussione è volta ad estendere al trattamento di fine rapporto la clausola di salvaguardia prevista dall'articolo 2 della legge finanziaria per il 2003 a tutela dei redditi assoggettati ad IRPEF, rivolge un particolare ringraziamento ai gruppi parlamentari della maggioranza per la condivisione espressa in Commissione; manifestata inoltre disponibilità ad individuare soluzioni che consentano di fugare i dubbi adombrati dal Governo e dalla V Commissione relativamente alla norma di copertura degli oneri finanziari, auspica la sollecita approvazione del provvedimento.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GABRIELLA PISTONE, osservato che la proposta di legge in discussione persegue finalità equitative, ritiene che la larga convergenza parlamentare registratasi in seno alla VI Commissione sia stata determinata dalla generale consapevolezza della gravità delle conseguenze derivate dall'attuazione del cosiddetto primo modulo della riforma fiscale promossa dal Governo, che auspica assuma un atteggiamento improntato a maggiore disponibilità.

GIULIO SANTAGATA, osservato che l'attuazione del primo modulo della riforma fiscale promossa dal Governo non ha prodotto i prospettati effetti redistributivi in favore delle fasce sociali più deboli della popolazione, invita il Governo a fornire i dovuti chiarimenti, nonché ad individuare le risorse necessarie a garantire la copertura finanziaria.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

DANIELE MOLGORA, *Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*, nel concordare sull'opportunità di risolvere il problema affrontato con l'articolo 1 della proposta di legge in discussione, manifesta tuttavia un orientamento contrario alle norme recanti la copertura degli oneri finanziari: ritiene che le necessarie risorse potranno essere individuate con il disegno di legge finanziaria per il 2004.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del progetto di legge: Misure contro la tratta di persone (approvato, in un testo unificato, dalla Camera e modificato dal Senato) (1255-1584-B).

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento, delle modifiche introdotte dal Senato.

ANNA FINOCCHIARO, *Relatore*, osserva che il progetto di legge in discussione è stato opportunamente modificato dal Senato sia con riferimento alle sanzioni penali sia sotto il profilo sociale. Illustra quindi il contenuto del provvedimento, soffermandosi, in particolare, sulla modifica del codice penale relativa ai delitti contro la persona umana, volta soprattutto a reprimere il traffico dei minori finalizzato al trapianto di organi. Auspica infine la sollecita ed unanime approvazione di un progetto di legge equilibrato, sensato ed opportuno.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, richiamata l'urgenza di approvare il progetto di legge in discussione, fornisce i dati relativi al fenomeno del traffico di persone umane, sottolineando la necessità di dotare le forze dell'ordine di idonei strumenti in grado di sanzionare il traffico di esseri umani e la riduzione in servitù e schiavitù, nonché di intervenire efficacemente sul piano sociale. Illustra quindi il contenuto del provvedimento, che consentirà all'Italia di porsi all'avanguardia nel contrasto di un fenomeno odioso e deprecabile.

PIERLUIGI MANTINI manifesta l'orientamento favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul progetto di legge in discussione, che consentirà di prevenire e reprimere un reato odioso, diretta conseguenza del più generale fenomeno migratorio: preannuncia quindi voto favorevole.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle modifiche introdotte dal Senato e prende atto che il relatore ed il rappresentante del Governo rinunziano alla replica.

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissione in sede referente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 4086, di conversione del decreto-legge n. 102 del 2003.

Il disegno di legge è assegnato alla VI Commissione in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-*bis*, comma 1, del regolamento.

Rinnovo del comitato direttivo di un gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 96).

Su un lutto del deputato Giovanni Lolli.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore del deputato Giovanni Lolli, colpito da un grave lutto: la perdita del padre.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Martedì 24 giugno 2003, alle 10.

(Vedi resoconto stenografico pag. 97).

La seduta termina alle 21,50.